

Ristrutturazione del «Palazzo Rosso», Museo tessile di San Gallo

San Gallo, aprile 2021

Il Palazzo Rosso non soltanto sarà completamente risanato, ma risplenderà letteralmente di una nuova luce. Negli scorsi mesi si è tenuto un concorso di progetto anonimo a due fasi. Il progetto vincitore «Das Schwere ist des Leichten Wurzelgrund» («La pesantezza è la base della leggerezza») di Christian Kerez da Zurigo mette in evidenza una straordinaria opportunità per ottenere un maggiore impatto. Esso presenta inoltre una nuova dimensione per il Museo tessile del futuro. Questo progetto sarà quindi ulteriormente elaborato su mandato della fondazione e si procederà a verificare la sua finanziabilità e la sua realizzabilità. In autunno i progetti classificati nel concorso saranno esposti nel Museo tessile.

Il Museo tessile è un importante fulcro dell'identità della Svizzera orientale: sia l'edificio sia le collezioni del museo sono testimonianze e precursori del successo internazionale dell'industria tessile svizzera. Le diverse esposizioni ospitate attirano numerosi visitatori, come ad esempio la mostra attualmente in programma «Robes politiques – Frauen Macht Mode».

Idee rivoluzionarie per il futuro

Dopo 140 anni i locali del museo non soddisfano più gli odierni standard in fatto di centralità dei visitatori e di sicurezza. L'edificio sarà completamente risanato e in futuro si presenterà in modo più aperto e con maggiore impatto grazie a una riqualificazione complementare. Quale proprietaria del «Palazzo Rosso», la Stiftung Textilmuseum (Fondazione Museo tessile) intende dare nuovo splendore all'edificio al fine di attirare visitatori da tutto il mondo. L'obiettivo è di avere un oggetto in grado di adattarsi costantemente, nel corso degli anni, allo spirito dei tempi. La fondazione ha deciso di approcciarsi a questa visione lanciando un concorso di architettura.

Rendere omaggio al presente osando il nuovo

Secondo il bando, si cercava un progetto convincente dal punto di vista architettonico e urbanistico, che rispettasse e integrasse razionalmente le qualità architettoniche dell'edificio esistente garantendo procedure operative ottimali a lungo termine e, in particolare, entusiasmando i visitatori del museo. I tre compiti principali posti dal concorso di architettura erano i seguenti: in primis una sala espositiva più grande, che soddisfacesse i requisiti tecnici più moderni; in secondo luogo la realizzazione di nuovi locali da adibire ad archivio per lo stoccaggio professionale degli oggetti d'arte e, da ultimo, l'apertura del basamento dell'edificio e la creazione di un'area di ristorazione.

Concorso di idee 2020

Per acquisire il maggior numero possibile di idee diverse per questa straordinaria opera di costruzione, nella primavera 2020 la fondazione ha indetto un concorso di progetto anonimo a due fasi. Alla prima fase, il concorso di idee, hanno partecipato 181 team. Al concorso di progetto anonimo sono stati quindi invitati 15 team. La valutazione del concorso ha subito dei ritardi a causa della pandemia e si è conclusa solo alla metà di marzo 2021.

Diverse idee convincenti

La giuria del concorso ha visionato la selezione di proposte, ampiamente differenziata, ed è stata felice di ricevere diversi approcci progettuali. Con le loro idee e i loro progetti tutti i partecipanti hanno fornito un contributo essenziale alla ricerca di soluzioni. «In qualità di giuria siamo lieti di avere ricevuto i tanti diversi input e siamo consapevoli delle notevoli prestazioni fornite dai team. Desideriamo quindi ringraziare tutti per il loro impegno a favore del Museo tessile e della città di San Gallo», afferma il presidente della giuria Werner Binotto, il quale aggiunge inoltre che a fronte dei diversi progetti restringere la scelta è stata una vera e propria sfida.

Dopo essersi confrontata intensamente con i cinque progetti rimanenti, la giuria del concorso ha deciso di classificarli come segue e di insignirli di un premio:

1. «Das Schwere ist des Leichten Wurzelgrund», architetto Christian Kerez, Zurigo
2. «balance», architetti Jessen Vollenweider, Basilea
3. «STELLE», bbk Architekten, Balzers/Azmoos
4. «A NEW WHITE VEIL», Sou Fujimoto Architects, Tokyo/Parigi
5. «BLUE VELVET OAK», architetto Jonas Wirth, Basilea

Un progetto vincitore molto discusso

Il progetto «Das Schwere ist des Leichten Wurzelgrund» è stato eletto vincitore da una maggioranza della giuria. Esso presenta un risultato sorprendente, che come nessun altro progetto ha portato a discussioni controverse, ed è anche la prova che con un concorso su misura si vengono a creare approcci risolutivi non evidenti a prima vista.

Un coraggioso passo in avanti

Con il suo progetto Kerez ha sfruttato al massimo il margine definito nel mandato, evidenziando un'opportunità straordinaria per aumentare il fascino, la fruibilità e le dimensioni del Museo tessile del futuro. Rispetto agli altri progetti, l'ampliamento del museo previsto dall'elaborato di Kerez darà all'edificio maggiore respiro e un aspetto più ardito.

Una sala sospesa

Ciò che caratterizza il progetto è l'atteggiamento di fondo audace dell'autore, che va oltre il consueto e il vicino. Il suo coronamento è rappresentato dal basamento, dove si ricaverà un locale completamente nuovo su cui il vecchio edificio sarà letteralmente sospeso. La sala è sorprendente per le sue dimensioni e non fa sognare soltanto mostre temporanee dagli allestimenti più diversi.

Esposizione pubblica in autunno

In una fase successiva il progetto vincitore sarà quindi approfondito e ulteriormente sviluppato su mandato della Stiftung Textilmuseum: si provvederà in particolare a fare luce sugli aspetti della realizzabilità tecnica ed edilizia nonché della sostenibilità finanziaria. La conclusione di tale fase è prevista entro l'autunno del 2021. In seguito sono in programma un'esposizione pubblica dei progetti classificati nel Museo tessile nonché informazioni in merito ai risultati del controllo di realizzabilità e all'ulteriore procedura.